

Comunicato stampa LAV del 6 marzo 2025

ALLA SARTIGLIA DI ORISTANO, IN SARDEGNA, UN ALTRO CAVALLO FERITO. ALMENO 3 I CAVALLI MORTI ACCERTATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI

LAV: DENUNCIAMO I RESPONSABILI E CI APPELLIAMO A MINISTRO SCHILLACI E SOTT. GEMMATO CHE STANNO INTERVENENDO IN MATERIA CON DPCM DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER CHIEDERE DI NON FARE ESENZIONI PER SIMILI MANIFESTAZIONI

Un altro cavallo ferito durante la Sartiglia in Sardegna, ad Oristano. L'incidente avvenuto martedì 4 marzo è visibile nelle immagini estratte dalla diretta: il cavallo dopo la corsa risulta visibilmente ferito alla zampa anteriore destra, e l'audio della telecronaca sottolinea **"Si è rotto"**, come se fosse un giocattolo vecchio.

"Nessuna manifestazione che usa e mette in pericolo la vita degli animali ha più ragione di esistere nel 2025, sono almeno 3 i cavalli morti accertati negli ultimi 10 anni durante la Sartiglia, basta con queste tradizioni cruente" ha dichiarato Nadia Zurlo responsabile area equidi di LAV.

"Il silenzio delle istituzioni e degli organizzatori su quanto accaduto solleva inevitabilmente interrogativi e preoccupazioni. Chiediamo con urgenza agli organizzatori della Sartiglia e alle autorità competenti di fornire informazioni trasparenti su quanto accaduto, denunceremo i responsabili! Troppo spesso, in eventi che coinvolgono cavalli, gli incidenti vengono minimizzati o occultati, con gli animali feriti portati via dalla pista lontano da occhi indiscreti e uccisi" ha aggiunto Zurlo.

Questi episodi dimostrano l'inevitabile pericolosità di manifestazioni che sfruttano i cavalli per il divertimento umano. Qualsiasi misura di sicurezza adottata si rivela insufficiente di fronte alla natura stessa di queste competizioni, dove velocità, stress e condizioni non naturali mettono a repentaglio la vita degli animali coinvolti.

"Al Ministro alla salute Orazio Schillaci e al Sottosegretario Marcello Gemmato sottolineiamo che questa è la riprova del fatto che l'intervento normativo che stanno mettendo a punto in materia non deve prevedere in alcun modo esenzioni per manifestazioni di questo genere rispetto alle pur minime norme a tutela degli animali" ha dichiarato Gianluca Felicetti Presidente LAV.

Non sarebbe la prima volta che un cavallo perde la vita in circostanze simili e che l'accaduto viene tenuto nascosto. Emblematico è il caso del cavallo Doctor Cini, infortunatosi durante il Palio di Asti del 2015: mentre il pubblico veniva rassicurato sulle sue condizioni, la realtà era ben diversa. Il cavallo, infatti, era già morto la sera stessa, ma la sua fine fu occultata e solo giorni dopo venne resa pubblica, evidenziando una strategia di manipolazione dell'informazione per proteggere l'immagine dell'evento.

"In attesa di riscontri ufficiali, continueremo a monitorare la situazione. Denunciamo i responsabili perchè la vita e la sofferenza degli animali non possono essere sacrificati sull'altare della tradizione e dello spettacolo" ha concluso Zurlo.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI